

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DRUPACEE
del 17/03/2026**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 saranno pubblicati nel sito di ERSa nei prossimi giorni. Sino alla pubblicazione del nuovo disciplinare sono ancora valide le indicazioni previste dal Disciplinare di produzione integrata dell'anno precedente.

MANUTENZIONE MACCHINE DISTRIBUTRICI

Si ricorda che la direttiva 128/09, recepita con il D.Lgs. n. 150/2012, ha introdotto l'obbligo dei controlli funzionali periodici delle attrezzature, regolazione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari. Verificare la validità dei certificati di funzionalità e taratura strumentale (regolazione fine) delle irroratrici effettuata presso i Centri Prova accreditati.

Il medesimo D.Lgs. prevede anche che annualmente venga effettuata dall'utilizzatore professionale la regolazione (o taratura) e manutenzione delle attrezzature (atomizzatori e barre diserbo) che deve essere formalizzata su apposita scheda da allegare al registro trattamenti.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Lunedì il passaggio della coda di un fronte freddo porta un aumento dell'instabilità sul Triveneto. Nei giorni successivi il promontorio anticiclonico dall'Atlantico si espanderà verso la Scandinavia e l'Europa orientale richiamando sul Mediterraneo aria fredda in quota che genererà una depressione.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
ALBICOCCO	65-69	F (fioritura) – G (caduta petali)

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
CILIEGIO	01-55-57	B (gemma gonfia) - C (Bottoni rosa) – D (corolla visibile)

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
PESCO	60-65	E (inizio fioritura) – F (Fioritura)

La tabella con le fasi fenologiche di Baggiolini e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fenologia%20drupacee.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

ALBICOCCO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Monilia Il rischio è elevato in fioritura in corrispondenza di pioggia o bagnature prolungate Contro questa avversità sono previsti al massimo 3 interventi da DPI	Intervenire preventivamente in caso di pioggia o in situazioni di prolungata bagnatura della vegetazione con principi attivi specifici, scegliendo il prodotto in funzione della strategia antiresistenza e delle indicazioni di etichetta: • Mefentrifluconazolo <u>oppure</u> • Tebuconazolo <u>oppure</u> • Tebuconazolo + Trifloxystrobin <u>oppure</u> • Pyraclostrobin + Boscalid <u>oppure</u> • Mandestrobin; <u>oppure</u> • Fluopyram; <u>oppure</u> • Fenexamid <u>oppure</u> • Isofetamid <u>oppure</u> • Fludioxonil + Ciprodinil <u>oppure</u> • Pyrimethanil • <i>Bacillus subtilis</i> • <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>
Afidi Monitorare attentamente la presenza. Soglia intervento: 5% di getti infestati	Eventuali interventi di difesa verranno valutati nei prossimi aggiornamenti in funzione dell'evoluzione delle infestazioni e delle condizioni climatiche.
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>) L'andamento meteorologico e le temperature medie registrate in questi giorni determinano un anticipo dell'inizio degli sfarfallamenti rispetto al valore medio stagionale.	Si raccomanda di completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispenser per la confusione sessuale nei frutteti in cui è prevista questa tecnica di difesa.

CILIEGIO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Cancro batterico delle drupacee (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>mors-prunorum</i>) <u>Soglia intervento:</u> – presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente	Al termine delle operazioni di potatura, soprattutto in previsione di eventi piovosi, è opportuno intervenire con sali di rame, in particolare negli impianti dove nell'annata precedente sono state osservate infezioni sui rami o danni sui frutti riconducibili a batteriosi. Si raccomanda di prestare attenzione alle dosi e alle epoche di intervento riportate in etichetta, per evitare possibili fenomeni di fitotossicità
• Coccinigli di San Josè • Cocciniglia bianca <u>Soglia intervento:</u> – presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente; – intervenire a rottura gemme.	In presenza di infestazioni osservate su rami, branche o sui frutti raccolti nell'anno precedente, è possibile intervenire con olio minerale, utile per il contenimento delle forme svernanti. <u>In alternativa</u>, è possibile programmare un trattamento entro la fase di pre-fioritura con Pyriproxyfen (max 1 intervento). Tali interventi risultano efficaci anche nei confronti delle cocciniglie appartenenti al genere <i>Parthenolecanium</i>.

PESCO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Monilia Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici.	In presenza di piogge prolungate e soprattutto su cultivar particolarmente suscettibili, è opportuno effettuare un trattamento in prossimità della fioritura per limitare le infezioni sui fiori, adottando una corretta rotazione delle sostanze attive per prevenire fenomeni di resistenza. I principi attivi utilizzabili comprendono: • Mefentrifluconazolo <u>oppure</u> • Difenoconazolo <u>oppure</u> • Tebuconazolo <u>oppure</u> • Tebuconazolo + Trifloxystrobin



	<u>oppure</u> • Pyraclostrobin + Boscalid <u>oppure</u> • Mandestrobin <u>oppure</u> • Fluopyram <u>oppure</u> • Fenexamid <u>oppure</u> • Isofetamid <u>oppure</u> • Fludioxonil + Ciprodinil <u>oppure</u> • Pyrimethanil • <u>Bacillus subtilis</u> • <u>Bacillus amyloliquefaciens</u>
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	In previsione di piogge o nebbie persistenti (con almeno 15 ore di bagnatura fogliare) è consigliato intervenire con Captano, Ziram oppure Dodina. È importante assicurare una bagnatura uniforme e completa della vegetazione, condizione fondamentale per l'efficacia dei trattamenti.
Afidi: Monitorare attentamente la presenza.	Eventuali interventi di difesa verranno valutati nei prossimi aggiornamenti in funzione dell'evoluzione delle infestazioni e delle condizioni climatiche
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>) <u>Soglia intervento:</u> - 1° generazione: 30 catture per trappole la settimana - altre generazioni: 10 catture per trappole la settimana. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.	Le condizioni meteorologiche indicano un possibile anticipo degli sfarfallamenti. È quindi opportuno terminare l'installazione delle trappole di monitoraggio e dei dispenser per la confusione sessuale negli impianti dove è prevista questa tecnica di difesa.



ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Cecidomia fiorale	Il volo dell'insetto può considerarsi concluso. A partire da questa fase generalmente non sono consigliati interventi specifici. Solo in caso di forte presenza nell'impianto si può valutare l'impiego di nematodi entomopatogeni , da distribuire in post-fioritura su terreno umido e preferibilmente in prossimità di una precipitazione o di un'irrigazione che ne favorisca l'efficacia. In alternativa è opportuno attendere la piena fioritura per verificare eventuali danni e programmare eventuali strategie di difesa per la stagione successiva

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSa FVG Bollettini drupacee integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_drupacee_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link: <https://lc.cx/SNt61X>